



PROGETTO CENTRI ESTIVI DIURNI, SERVIZI EDUCATIVI E RICREATIVI PER MINORI

1. Finalità, obiettivi e scelte metodologiche

Il Centro estivo per minori è uno spazio aperto a tutti in cui si promuove il diritto al gioco, libero da discriminazioni economiche, sociali e legate alla presenza di handicap. Si costituisce come un luogo che dà la possibilità di spazi disponibili, materiali, giochi, relazioni, percorsi ed esperienze. In un periodo storico in cui la crisi economica e dei valori, alto tasso di divorzi e separazioni, la mancanza di collegamento tra le agenzie formative sono a far da padroni, il Centro si pone come un centro educativo, sociale e culturale e di gestione del tempo libero, in cui il minore è libero di giocare, stare con i suoi pari e dunque scoprire se stesso, gli altri e il mondo circostante.

Il Centro è di sostegno ai genitori che, nel periodo estivo, svolgono attività lavorativa e, nel contempo, intende far percepire al minore che il tempo libero da impegni scolastici può essere utilizzato per fare esperienze nuove e socializzare.

Le attività si svolgeranno per sei giorni la settimana, esattamente dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle 12,00 e saranno concentrate su spazi al chiuso e all'aperto in due gruppi in relazione alle fasce di età e precisamente: lunedì-mercoledì-venerdì accesso minori dai 3 ai 6 anni, martedì-giovedì-sabato accesso minori dai 7 ai 14 anni.

Le attività del Centro estivo si svolgeranno presso i locali dell'Asilo Nido "La Coperta di Linus" sita in Scordia, P.zza Carlo Alberto n. 49 e presso i locali della Fattoria Sociale "A Principessa" sita in C.da Principessa a Scordia (CT).

Il Centro estivo ha i seguenti obiettivi specifici:

- sviluppo sociale ed emotivo, della percezione di sé;
- sviluppo della creatività e dell'immaginazione;

- sviluppo degli aspetti etici e morali (educare il minore alla legalità, all'aggregazione e l'integrazione sociale, al volontariato, alla frequenza scolastica);
- sviluppo della cooperazione, dell'integrazione e della socializzazione;
- promozione di momenti di svago;
- promozione di uno stile di vita sano e costruzione della personalità;
- essere di supporto alle famiglie affiancandole e supportandole nel delicato ruolo educativo;
- favorire la formazione di una rete tra enti pubblici e privati.

Le finalità si collocano nelle aree di prevenzione e promozione attraverso le seguenti funzioni:

- la socializzazione, cioè far sperimentare a minori e giovani relazioni significative con il gruppo dei pari e con gli adulti e far imparare a definire meglio se stessi ed il rapporto con gli altri;
- l'informazione e orientamento, ovvero fornire ai giovani informazioni a loro necessarie e strumenti per sviluppare le capacità individuali di reperimento e interpretazione di tali informazioni, con l'aiuto di educatori che fanno da supporto alle scelte individuali e rappresentano una possibile intermediazione con le altre agenzie (scuola, associazionismo...);
- il sostegno e l'accompagnamento, per promuovere percorsi di maturazione individuale e di gruppo, per accrescere il benessere, sviluppare l'autostima e un'adeguata percezione del sé.

2. Criteri e modalità di accesso al servizio e presa in carico minori e famiglie

Il Centro estivo per minori può essere frequentato da tutti i minori appartenenti alla fascia d'età dai 3 ai 14 anni e dalle loro famiglie. L'iscrizione è gratuita. Al momento dell'iscrizione è indispensabile la presenza di un genitore (o di chi ne fa le veci) munito di documento di riconoscimento, il quale dovrà sottoscrivere l'accettazione del Regolamento. Per ogni bambino sarà redatta una scheda personale in cui verranno annotati i dati personali, eventuali allergie, patologie, handicap. Qualora il numero delle domande superi i posti disponibili, l'ufficio competente provvederà a predisporre una graduatoria seguendo il criterio del reddito più basso.

3. Modalità funzionamento

La responsabilità degli operatori nei confronti dei minori è assunta solo all'interno della struttura e per le attività organizzate all'esterno. I minori devono essere accompagnati, sia all'entrata che all'uscita, dai genitori; in caso contrario i genitori devono rilasciare apposita autorizzazione. Il Centro osserva le festività laiche e religiose ed ulteriori giorni di chiusura verranno comunicati in anticipo valutando le possibili presenze/assenze legate ad eventuali "ponti".

Giornata tipo:

- 1) Accoglienza, rito del benvenuto e dell'igiene delle mani
- 2) Gioco strutturato o attività (di gruppo e/o individuali)
- 3) Gioco libero: i minori potranno utilizzare i giochi presenti in struttura e organizzarsi individualmente o in gruppo decidendo come gestire il proprio tempo e spazio di gioco; gli operatori potranno così osservare le dinamiche di gruppo e prendere coscienza delle leadership negative o positive presenti nel gruppo e delle dinamiche da esse scaturite, il tutto utile a gestire meglio le attività di gruppo. Gli operatori coordineranno il momento di gioco libero nel rispetto del distanziamento sociale
- 4) Igiene delle mani e merenda
- 5) Gioco strutturato o attività (di gruppo e/o individuali)
- 6) Rito del saluto

4. Regole di comportamento

- L'utente deve fornire informazioni complete, precise e veritiere in merito ai dati socio-anagrafici ed allo stato di salute;
- Deve tenere un comportamento rispettoso della dignità personale e professionale degli operatori;
- E' tenuto al rispetto degli orari e tempi concordati;
- E' tenuto a comunicare tempestivamente eventuali assenze prolungate o rinuncia al servizio;
- L'utente è tenuto a rimettere al suo posto ciò che utilizza nei momenti di gioco libero;
- Prima e dopo le attività i minori sono tenuti, insieme all'animatore, a rimettere a posto i materiali utilizzati. L'utente è tenuto a non recare danno a giochi, arredi e attrezzature;
- Il comportamento durante la permanenza in Centro dovrà essere educato e rispettoso nei confronti di tutti gli altri;
- L'utente è tenuto a rispettare le regole del Centro, a rispettare gli orari, i divieti e le norme elementari della convivenza civile.

5. Prestazioni offerte agli utenti (bambini e famiglie)

Si prevede la realizzazione delle seguenti attività che saranno poi organizzate per fasce di età:

Angolo giochi liberi: attraverso il gioco il bambino effettua esperienze basilari per la crescita e la realizzazione della personalità e costruisce le basi ai comportamenti sociali adulti. Il gioco ha funzione catartica in quanto consente al bambino di scaricare le proprie tensioni ed inoltre

stimola la crescita psicofisica. E' indispensabile creare un "angolo" dove i bambini troveranno i giochi che rispondono al bisogno di movimento necessario alla fascia di età a cui è rivolta l'idea progettuale. *Laboratori:* Giochi da tavola; giochi tradizionali all'aperto.

Attività espressive: le attività espressive utilizzabili in campo educativo consentono al bambino una profonda conoscenza di sé e lo educano all'accettazione del proprio corpo e del proprio modo di essere (espressività intrinseca) per poi cercare di migliorare i difetti e sviluppare le potenzialità. Oltre ad influire positivamente sulla corporeità, esse aiutano a modificare il proprio carattere influenzando significativamente alcuni aspetti quali la timidezza, il coraggio, l'orgoglio, la paura, la presunzione, sviluppando al tempo stesso alcuni valori quali la collaborazione, la competenza, l'ingegno. *Laboratori:* lettura espressiva e teatrale di storie tradizionali e fantastiche, stesura di un piccolo giornalino della ludoteca. Canto.

Attività manuali: è importante che il bambino impari a modellare, lavorare e decorare i materiali grezzi in quanto ciò stimola la capacità di inventiva, sviluppa l'attenzione, l'immaginazione, la creatività e quindi la fiducia, l'autonomia e l'iniziativa, ma anche il bisogno di comprendere ed esprimersi. L'attività manuale contribuirà ad arricchire il linguaggio, stimolerà la ricerca, la riflessione, la pazienza, l'organizzazione, la collaborazione, la laboriosità, la perseveranza. Essa comprende tutti i mestieri artigianali in cui la tecnica e l'uso delle mani sono preponderanti rispetto all'arte, alla creatività e all'espressione di qualcosa che "è dentro". La manualità inoltre sviluppa l'ingegno, l'arte di arrangiarsi, di recuperare e riciclare materiale di scarto. *Laboratori:* pittura, riciclaggio, lavorazione del feltro, piccoli esperimenti di tipo scientifico, trasformazione di materiale a contatto con aria e acqua.

Attività ludico motoria: lo sviluppo fisico e psicofisico del bambino è un altro elemento e momento qualificante per consentire la crescita armonica globale. Il lavoro di collaborazione e di squadra tipico delle attività motorie mira alla valorizzazione del singolo in relazione agli altri favorendo il bisogno di appartenenza al gruppo. *Laboratorio:* giochi di movimento; giochi di coordinamento.

Attività sportive: partecipare a giochi a squadre e individuali diverte ed emoziona i bambini, i quali verranno educati all'importanza dello sport e della sana competizione: verranno organizzati giochi che rispettino le diverse tipologie di disabilità con l'intento di non escludere nessuno ed anzi stimolare la voglia di giocare in squadra.

Cineforum: giornate dedicate alla proiezione di cartoni animati, film, documentari inerenti tematiche stabilite insieme agli utenti ascoltando le loro richieste. Dopo la proiezione verranno

ideati e prodotti lavori individuali e di gruppo che illustrino e sviluppino i temi e i problemi affrontati (temi, elaborati, cartelloni illustrativi, video...)

Attività di educazione ambientale e civica: si intende attivare una serie di iniziative che educi il bambino a conoscere l'ambiente naturale che ci circonda e rispettarlo. *Laboratori:* ambientale (orto biologico, osservazione del mondo animale e vegetale), riciclaggio (raccolta differenziata e attività specifiche di informazione), educazione alla cittadinanza (attività ludiche che promuovano il rispetto dell'altro e del territorio in cui si vive).

Non solo compiti: saranno organizzate attività di sostegno e recupero relativamente a discipline scolastiche, in modo da prevenire la dispersione scolastica, sperimentando metodologie innovative, quali il cooperative learning, per la promozione di esperienze di apprendimento comuni, per maturare solidarietà tra i ragazzi, attraverso la creazione di gruppi di studio in cui sarà incentivata l'acquisizione di un ruolo attivo e propositivo in relazione alle proprie attitudini e competenze.

6. Proposte migliorative

Pet Therapy: la relazione animale-uomo favorisce la partecipazione, serve a sbloccare determinate ansie, sviluppa la capacità di comunicazione, stimola all'apprendimento e all'aumento di interesse, è mediatrice di rapporti sociali, aiuta il soggetto a non fissarsi sulle proprie limitazioni ma a credere nelle reali possibilità di crescere e di trovare un proprio ruolo nella società.

Laboratorio informatico: percorsi di alfabetizzazione informatica che sviluppano competenze e stimolano la creatività e partecipazione.

Sostegno psicologico: si provvederà alla realizzazione di gruppi di sostegno, formati da genitori che avendo le stesse problematiche si confronteranno fra di loro incontrandosi a cadenze mensili per tutta la durata del progetto.

Coordinamento del progetto: il coordinatore avrà il compito di attivare e organizzare le pratiche del servizio e coordinare costantemente tutte le attività del progetto, il rapporto con il personale e con le famiglie. La figura del Coordinatore rappresenta il punto di riferimento e di collegamento tra i vari attori del servizio, garantisce, alle famiglie la qualità e la professionalità dettata dall'esperienza e dalla competenza che caratterizza gli operatori che da anni lavorano "per" e "con" i minori e le famiglie. Il Coordinatore svolge compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro del personale, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e di

valutazione della qualità del servizio, di raccordo tra i servizi educativi e sociali, nonché di monitoraggio e documentazione delle esperienze.

Organizzazione festeggiamenti:

- Organizzazione feste di compleanno degli utenti frequentanti;
- Partecipazione agli eventi organizzati dai Comuni limitrofi;
- Visite d'istruzione guidate nei luoghi di interesse culturali del territorio con mezzi di proprietà idonei anche al trasporto di disabili.

7. Personale

Gli educatori e gli animatori si occuperanno di redigere e costantemente aggiornare strumenti informativi dello "stato dei lavori" che sono i seguenti: diario di bordo nel quale si annota tutto quello che accade all'interno della struttura; verbali di riunioni del personale, documentazione amministrativa; registro delle presenze; regolamento interno della struttura; piano delle attività; bacheca degli eventi. Ci sarà inoltre una fitta attività di coordinamento e monitoraggio delle attività, con trasmissione all'Assistente Sociale coordinatore generale del servizio di una periodica relazione sulle attività svolte accompagnata da report di presenza dei minori frequentanti. Il personale si assume l'impegno a mantenere un comportamento integro e coerente e ad essere imparziale, senza discriminare alcun utente per alcun tipo di ragione. Si assume l'impegno di svolgere i propri compiti in maniera professionale e responsabile comunicando in maniera trasparente ed appropriata all'utente che hanno di fronte.

L'assistente sociale/coordinatore avrà i seguenti compiti:

- Organizzazione e responsabilità del lavoro del personale, inquadrando le diverse fasi di lavoro in un disegno di lavoro organizzato, coerente, efficace, nel rispetto delle esigenze dell'utenza, del personale e dell'ente appaltante;
- Cura i rapporti con i servizi socio sanitari e culturali del territorio durante l'organizzazione delle attività progettuali;
- Verifica mensilmente dello stato dei lavori, con eventuali colloqui diretti con l'utenza e con il personale, mediando laddove si presentino difficoltà e carenze tecniche e risolvendo eventuali problemi di espletamento del servizio;
- Produzione di una relazione mensile sullo stato dei lavori;
- Promozione di ulteriori proposte utili a rendere il servizio ancora migliore.

Gli animatori e gli educatori saranno costantemente aggiornati sullo stato dei lavori e sui ruoli da occupare, compileranno quotidianamente una scheda individuale relativa al servizio prestato ed agli orari effettuati apponendo apposita firma che attesti la regolare prestazione del servizio. Mensilmente, invece, dovranno partecipare ad una riunione di coordinamento.

Si impegneranno a comunicare preventivamente all'assistente sociale eventuali assenze; non dovranno modificare l'orario di lavoro e il calendario assegnato se non concordando eventuali cambiamenti con l'assistente sociale; dovranno partecipare al coordinamento mensile e presentarsi ad eventuali incontri richiesti dall'Ente appaltante.

Il principale obiettivo, porre al centro i bisogni dell'utente, porta inevitabilmente a considerare il turn-over del personale un disagio per l'utente stesso e per l'azienda. Per tale ragione si garantisce la limitazione del fenomeno attraverso le seguenti misure di contenimento:

- individuazione di personale residente nel territorio di svolgimento delle attività progettuali o immediatamente limitrofo, visto che spesso è proprio il fattore "distanza" a rappresentare un ostacolo al mantenimento del posto di lavoro, ciò vale altresì per celeri interventi di sostituzione;
- precisa organizzazione del lavoro con definizione di organico che comprende un numero di assistenti tale da assicurare a ciascuno la possibilità di usufruire dei giorni di ferie previsti, permessi e eventuale malattia;
- osservazione dei bisogni formativi ed eventuale soddisfacimento;
- sostegno al lavoro e/ ai problemi personali del personale.

Il personale è obbligato all'uso delle mascherine, al distanziamento fisico di almeno n. 1 metro e a produrre ogni settimana una autocertificazione del proprio stato di salute e/o certificato semplice rilasciato dal proprio medico curante.

8. Piano di informazione alle famiglie e procedure di valutazione e monitoraggio

Una idonea Carta dei Servizi sarà consegnata a ciascuna famiglia al momento dell'iscrizione ed è messa a disposizione in appositi spazi all'interno della sede preposta alle attività progettuali.

Le famiglie saranno informate telefonicamente riguardo ad eventuali sospensioni delle attività o problematiche di qualsiasi tipologia che potrebbero verificarsi. La qualità percepita dagli utenti verrà valutata in itinere e post attraverso un questionario di gradimento.

L'attività di valutazione sarà sviluppata tenendo conto di:

- Sistemi di monitoraggio: continua verifica periodica sul raggiungimento degli obiettivi.

- Valutazioni di processo: congruenza e coerenza tra bisogni e obiettivi e tra obiettivi e risultati attesi; analisi dei processi di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto; ostacoli o facilitazioni incontrati durante l'espletamento del servizio: valutazione analitica degli esiti relativamente alle diverse azioni del programma.

- Valutazioni di impatto: valutazione dell'impatto su utenti, operatori e famiglie.

Il sistema di monitoraggio e valutazione sarà sia in itinere che post attività progettuali, con lo scopo di promuoversi come un intervento presente in tutte le fasi del progetto, con l'obiettivo di esaminare con attenzione la coerenza tra gli obiettivi e i risultati previsti e i risultati attesi, nonché la coerenza tra le modalità di realizzazione delle attività progettuali e la loro effettiva funzionalità.

Si ritiene necessario dunque stilare una lista di indicatori così suddivisi:

Indicatori di processo: n. iscritti alle attività, n. presenti alle attività, modalità di conduzione delle attività da parte del personale, livello di gradimento e di partecipazione.

Indicatori di risultato: n. utenti fruitori del servizio, congruenza tra obiettivi del progetto e bisogni, condizione iniziale/finale degli utenti.

Indicatori di qualità: interesse dei partecipanti, soddisfazione dei beneficiari, soddisfazione del personale, grado di coinvolgimento degli utenti, livello professionale del personale, rapporti tra utenti e personale. Gli strumenti di rilevazione adottati saranno: numero di accessi e registro presenze, schede di valutazione dei servizi, questionari di gradimento, verbali riunioni personale, questionari e test, relazioni e fogli firma personale.

9. Accoglienza bambini ed adolescenti con disabilità

La legislazione vigente, in particolare la L. 104/00 ha inequivocabilmente espresso i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenziale delle persone disabili. I dettati della normativa si sono inseriti all'interno di un contesto nel quale la sensibilità verso la cultura dell'integrazione e del suo sviluppo usufruiva già di un ambiente favorevole sia dal punto di vista delle scelte di indirizzo sia dal punto di vista progettuale. La concomitanza degli elementi descritti hanno contribuito all'incremento della presenza di minori disabili all'interno dei contesti extrascolastici di loro interesse, così da richiedere, nel caso di minori disabili, un'attenzione particolare per il dato di continuità educativa tra scuola ed extrascuola. Appare così rilevante l'aumento delle richieste da parte dei nuclei con minori disabili per l'accesso alle prestazioni dei centri. Il servizio soddisfa le esigenze delle famiglie che rilevano la necessità di lasciare i propri figli in posti sicuri, attrezzati ed accoglienti per buona parte della giornata,

inoltre, acquisisce una marcata connotazione educativo ricreativa. Gli obiettivi sono volti a favorire l'integrazione sociale dei minori disabili creando spazi di socializzazione/integrazione con obiettivi educativi, qualificando il tempo extra-scuola con azioni che garantiscano la pari dignità ed opportunità ai bambini disabili che intendono usufruire del servizio. In questo percorso educativo generale trovano spazio sia gli interventi specifici a favore della crescita individuale rivolti al minore in difficoltà sia quelli rivolti al gruppo di appartenenza nella convinzione che gli sforzi da compiere per una cultura dell'integrazione non devono mai perdere di vista l'individuo ed il contesto di riferimento.

Lo scopo è quello di organizzare nel territorio di Scordia un sistema di assistenza qualificata, in grado di fornire alle famiglie prestazioni di qualità individuando percorsi appropriati con particolare attenzione ai bambini con difficoltà. Per difficoltà si intendono: bambini con sindromi genetiche, cerebrolesi, compromissioni del linguaggio e/o della comunicazione congenite e acquisite, bambini con RM e bambini con DSA. L'intento è quello di combattere la discriminazione nei confronti dei bambini disabili e aiutare i loro genitori a superare i rischi di emarginazione a cui vanno incontro cercando di favorire l'integrazione fra bambini disabili e bambini "normodotati". E' un progetto pionieristico, che apre le porte a una nuova visione del disabile e delle sue attività, dove non esistono barriere architettoniche e distinzioni fra piccoli utenti.

10. Diritti degli utenti del servizio e relative forme di tutela e garanzia

- Al rispetto della dignità personale umana e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose;
- A conoscere il funzionamento dei servizi;
- Gli interventi possono essere erogati solo dietro consenso informato delle persone interessate;
- Per i minori il consenso agli interventi è espresso da chi esercita la patria potestà o dal tutore;
- L'utente viene tempestivamente informato su ogni possibile variazione riguardante il servizio;
- Il servizio deve essere garantito fino alla scadenza prevista salvo variazioni concordate e condivise;
- L'utente deve sentirsi trattato con fiducia quando fornisce informazioni sulla propria condizione e sui propri bisogni – diritto alla privacy (D.lgs. 196/2003);
- E' garantita la riservatezza sulle informazioni che riguardano le condizioni sociali, economiche e di salute di ogni utente – diritto alla privacy (D.lgs. 196/2003);

-L'utente e i familiari sono invitati a proporre suggerimenti utili al miglioramento del servizio erogato;

-L'utente e i familiari possono sporgere reclamo, ottenere risposta ed eventuale riparazione del danno.

11. Rispetto disposizioni Allegato 8 DPCM del 17/05/2020

Le attività del Centro estivo avranno regolare inizio alle ore 9.00 e regolare fine alle 12.30, orario in cui i minori verranno prelevati dal genitore o da chi autorizzato. Il personale, tuttavia, sarà presente a partire dalle ore 8.30 e andrà via alle 13.00 per il quotidiano riordino. Le attività di sanificazione quotidiana degli spazi e degli oggetti utilizzati, avverrà invece durante il pomeriggio da personale idoneo al servizio.

L'ingresso sarà dotato di segnaletica adatta a distinguere il percorso di entrata e quello di uscita, ivi compresi gli spazi adibiti ai servizi igienici. Per lo svolgimento delle attività, sia seduti che in piedi, verranno applicate a terra dei segnaposti utili a garantire il distanziamento fisico di almeno n. 1 metro tra un minore e l'altro e tra i minori e gli operatori.

Verranno assicurati momenti di "igiene delle mani" distribuiti durante le ore di attività in relazione alle attività che si svolgono.

Gli spazi identificati sono idonei all'accoglienza di n. 60 minori (numero orientativo calcolato in relazione al rispetto delle disposizioni concernenti il distanziamento sociale) ed in base alle iscrizioni si prevede il seguente rapporto fra il personale e gli utenti:

1. Bambini dai 3 ai 5 anni: rapporto 1:5
2. Bambini dai 6 agli 11 anni: rapporto 1:7
3. Adolescenti dai 12 ai 14 anni: rapporto 1:10

Il personale è obbligato all'uso delle mascherine, al distanziamento fisico di almeno n. 1 metro e a produrre ogni settimana una autocertificazione del proprio stato di salute e/o certificato semplice rilasciato dal proprio medico curante. All'ingresso in Centro, al personale verrà effettuata misurazione della temperatura corporea mediante apposito dispositivo (termometro istantaneo). Gli utenti sono obbligati al distanziamento fisico di almeno n. 1 metro e a produrre ogni settimana una autocertificazione del proprio stato di salute e/o certificato semplice rilasciato dal proprio medico curante.